

# SOMMARIO

<b>Introduzione</b> di <i>Domenico Tambasco</i> . . . . .	7
<b>1. AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO E SOGGETTIVO DELLA NUOVA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING</b> di <i>Alessio Ubaldi</i> . . . . .	9
1. L'ambito di applicazione oggettivo "in positivo" . . . . .	9
2. L'ambito di applicazione oggettivo "in negativo" . . . . .	10
3. L'ambito di applicazione soggettivo. Il settore pubblico . . . . .	13
4. L'ambito di applicazione soggettivo. Il settore privato . . . . .	15
5. L'ambito di applicazione soggettivo. Il settore privato. Prima ipotesi . . . . .	16
6. L'ambito di applicazione soggettivo. Il settore privato. Seconda ipotesi . . . . .	17
7. L'ambito di applicazione soggettivo. Il settore privato. Terza ipotesi . . . . .	18
8. L'ambito di applicazione soggettivo. Le persone diverse dal segnalante . . . . .	19
9. Il regime intertemporale della produzione degli effetti del d.lgs. n. 24/2023 . . . . .	20
<b>2. I CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA</b> di <i>Giorgio Fraschini</i> . . . . .	22
1. L'attivazione di canali di segnalazione interna . . . . .	22
2. Soggetti che devono attivare i canali interni per le segnalazioni (art. 4, comma 1). . . . .	24
3. Tipologie di canali di segnalazione (art. 4, comma 3). . . . .	25
4. Il responsabile <i>whistleblowing</i> (art. 4, comma 2) . . . . .	26
5. La condivisione dei canali (art. 4, comma 4) . . . . .	27
6. Le attività del soggetto preposto alla ricezione e gestione delle segnalazioni (art. 5). . . . .	28
<b>3. I CANALI DI SEGNALAZIONE ESTERNA</b> di <i>Giorgio Fraschini</i> . . . . .	29
1. Profili introduttivi . . . . .	29
2. Le condizioni per la segnalazione esterna (art. 6) . . . . .	33
3. ANAC è l'autorità designata alla ricezione delle segnalazioni esterne (art. 7) . . . . .	34
4. Modalità e tempistiche del trattamento (art. 8) . . . . .	35
5. Raccolta di dati statistici (art. 8, comma 3) e pubblicazione delle informazioni (art. 9) . . . . .	37
6. Linee guida e revisione (art. 10) . . . . .	38
<b>4. LA DIVULGAZIONE PUBBLICA</b> di <i>Patrizia Parisi</i> . . . . .	40
1. L'esordio della divulgazione pubblica nel d.lgs. n. 24/2023 . . . . .	40
2. Definizione di divulgazione pubblica. . . . .	40

3. Le condizioni per l'operatività della divulgazione pubblica: l'ipotesi <i>sub art. 15</i> , comma 1, lett. a) . . . . .	42
4. Le condizioni per l'operatività della divulgazione pubblica: l'ipotesi <i>sub art. 15</i> , comma 1, lett. b) . . . . .	46
5. Le condizioni per l'operatività della divulgazione pubblica: l'ipotesi <i>sub art. 15</i> , comma 1, lett. c) . . . . .	48
6. Il comma 2: un capoverso di difficile lettura. . . . .	49
7. Prospettive applicative . . . . .	50
<b>5. OBBLIGO DI RISERVATEZZA</b>	
di <i>Giorgio Fraschini</i> . . . . .	52
1. Il requisito della riservatezza. . . . .	52
2. Il principio di minimizzazione e di limitazione della conservazione (art. 12, comma 1) . . . . .	54
3. La protezione dell'identità nei procedimenti connessi . . . . .	54
4. La protezione dell'identità anche da parte di tutti i soggetti riceventi (art. 12, comma 7) . . . . .	55
5. La tutela del soggetto segnalato . . . . .	55
6. L'anonimato . . . . .	57
<b>6. TUTELA DELLA RISERVATEZZA</b>	
di <i>Giorgio Fraschini e Domenico Tambasco</i> . . . . .	58
1. Trattamento dei dati personali . . . . .	58
2. Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni . . . . .	59
<b>7. DIVIETO DI RITORSIONE E PROTEZIONE DALLE RITORSIONI</b>	
di <i>Domenico Tambasco</i> . . . . .	60
1. Ambito della trattazione . . . . .	60
2. Condizioni per la protezione della persona segnalante. . . . .	60
3. Divieto di ritorsione: ambito soggettivo di applicazione. . . . .	61
4. Divieto di ritorsione: ambito oggettivo di applicazione . . . . .	64
5. Presunzione di ritorsività e inversione dell'onere della prova . . . . .	66
6. Presunzione del danno da ritorsione e risarcimento del danno da <i>whistleblowing</i> . . . . .	70
7. Protezione amministrativa dalle ritorsioni . . . . .	72
8. Protezione giurisdizionale dalle ritorsioni . . . . .	73
<b>8. MISURE DI SOSTEGNO, RINUNCE E TRANSAZIONI</b>	
di <i>Domenico Tambasco</i> . . . . .	78
1. Enti del terzo settore e attività di informazione, assistenza e consulenza . . . . .	78
2. Richieste di informazioni e ordini di esibizione. . . . .	79
3. Rinunce e transazioni: confronto tra l'art. 22 d.lgs. n. 24/2023 e l'art. 2113 c.c. . . . .	79

<b>9. IL RUOLO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE</b>	
di <i>Nicoletta Parisi</i> . . . . .	81
1. Ambito delle competenze di ANAC: premessa . . . . .	81
2. I canali di segnalazione esterna . . . . .	81
2.1. Indipendenza e autonomia dei canali di segnalazione esterna . . . . .	82
2.2. Presupposti per l'utilizzo dei canali esterni . . . . .	82
2.3. I principi di adeguatezza e di riservatezza del canale di segnalazione esterna . . . . .	84
2.4. Le modalità di attuazione dell'obbligo di riservatezza . . . . .	85
3. Le segnalazioni anonime . . . . .	86
4. Ricevimento e gestione della segnalazione da parte di ANAC . . . . .	87
5. Le linee guida di ANAC . . . . .	89
6. La segnalazione a un soggetto incompetente (o preteso tale) . . . . .	91
6.1. E se incompetente fosse ANAC? . . . . .	91
6.2. Il rapporto fra ANAC e istituzioni, organi e organismi dell'Unione europea . . . . .	95
7. ANAC e le misure di sostegno . . . . .	96
8. Il ruolo di ANAC a fronte di misure ritorsive . . . . .	96
9. Il potere sanzionatorio di ANAC . . . . .	99
<b>10. LE SANZIONI</b>	
di <i>Giorgio Frascini</i> . . . . .	103
1. I criteri del sistema sanzionatorio . . . . .	103
2. Le sanzioni irrogabili da ANAC (art. 21, comma 1) . . . . .	104
3. Le sanzioni per condotte ritorsive (art. 21, comma 1, lett. a) . . . . .	105
4. Le sanzioni per non conformità delle procedure (art. 21, comma 1, lett. b) . . . . .	105
5. Le sanzioni al soggetto segnalante (art. 21, comma 1, lett. c) . . . . .	105
6. I principi di proporzione, efficacia e dissuasione . . . . .	106
<b>11. I RIFLESSI SULLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
di <i>Alessio Ubaldi</i> . . . . .	108
1. Introduzione . . . . .	108
2. Enti tenuti a garantire la tutela degli autori di segnalazioni . . . . .	108
3. Le persone tutelate in caso di segnalazioni . . . . .	111
4. I canali di segnalazione interna e i termini procedurali . . . . .	113
5. I canali di segnalazione esterna . . . . .	115
6. Il trattamento e la protezione dei dati personali . . . . .	115
7. Obblighi per le pubbliche amministrazioni . . . . .	117
<b>12. I riflessi penalistici</b>	
di <i>Raffaele Cantone</i> . . . . .	118
1. Profili introduttivi . . . . .	118

2. Il <i>whistleblower</i> e il processo penale . . . . .	118
3. Gli effetti delle decisioni penali sul <i>whistleblower</i> . . . . .	121
4. I riflessi sul versante penale sostanziale; le "garanzie funzionali" del <i>whistleblower</i> . . . . .	124